

RAPPORTO
della Commissione della Gestione
sul messaggio 20 febbraio 1953 concernente lo stanziamento del credito globale per le manifestazioni commemorative del 150° annuale dell'entrata del Cantone Ticino nella Confederazione

(del 3 marzo 1953)

La Commissione della Gestione si è occupata del messaggio del Consiglio di Stato concernente la commemorazione del 150.º annuale della entrata del Cantone Ticino nella Confederazione ed ha preso atto con soddisfazione, delle proposte formulate nel messaggio, le quali rispondono alle esigenze intrinseche ed estrinseche della manifestazione che, a malgrado l'imponenza coreografica che assumeranno le manifestazioni pubbliche, sono contenute in una cornice di dignità e di serietà che inquadra perfettamente gli scopi che la commemorazione si prefigge.

La Commissione approva, senza riserve, la distinzione programmatica esposta dal Consiglio di Stato, che ha voluto precisare i suoi intendimenti, scindendo le opere a carattere duraturo, da quelle manifestazioni che serviranno a segnare esclusivamente e transitoriamente la data storica del 150.º.

Le opere a carattere duraturo, fra le quali ve ne è una, in ogni caso, che viene a cambiare completamente il volto dell'attuale legislazione in materia scolastica, ricorderanno ai posteri il proposito delle Autorità attuali di voler ricordare lo spirito nel quale la patriottica manifestazione è stata voluta.

La più importante sarà senza dubbio la decisione che dovrà essere presa sulle sedi dei ginnasi, le quali dovranno essere poste, sia per la loro costruzione che per le loro eventuali riattazioni, a carico dello Stato. Su questo oggetto ed in tale senso, la Commissione della Gestione ha già avuto occasione di esprimere il suo parere durante i lavori della sessione estiva scorsa, per cui si compiace di vedere il Consiglio di Stato condividere il suo punto di vista.

Anche le altre opere proposte per l'approvazione, meritano il plauso e l'approvazione nostra, in quanto esse perseguono scopi culturali e turistici nello stesso tempo e la loro esecuzione servirà ancora una volta a provare ai visitatori delle nostre città, quanto sia radicato nell'animo dei ticinesi l'amore per la patria Svizzera ed il suo attaccamento alle tradizioni della stirpe. Binomio questo che caratterizza perfettamente la posizione dei ticinesi nella Confederazione.

Il decreto prevede inoltre l'istituzione di un fondo per la creazione di un Istituto di rieducazione per i minorenni ticinesi, e mette a carico del bilancio 1953 la somma di Fr. 200.000.—. E' questo un Istituto di cui si sente, specialmente nella nostra epoca, urgente bisogno e non c'è che da augurarsi che la sua attuazione non venga ulteriormente remorata.

Le manifestazioni di carattere transitorio sono state studiate dettagliatamente e, ripetesì, contenute in un quadro dignitoso. Oltre a quelle già elencate ed illustrate la città di Locarno si è impegnata, nel frattempo, ad organizzare una mostra, a carattere cantonale, dell'artigianato antico e dell'arte popolare, proposta questa che trova l'approvazione della Commissione. Viene conseguentemente a rendersi necessario l'aumento del credito chiesto dal Consiglio di Stato in misura tale da permettere un adeguato finanziamento per la manifestazione di Locarno. La Commissione Vi propone quindi che il credito venga

aumentato di Fr. 5.000,— (cinquemila) per cui l'art. 1 sarà del seguente tenore:
Art. 1: E' stanziato un credito totale di Fr. 103.500,—.....

Proponendo l'accettazione del citato messaggio, la Commissione della Gestione auspica la piena riuscita della manifestazione centocinquantenaria, che valga a riaffermare la sopravvivenza dello spirito col quale i nostri maggiori hanno voluto e chiesto l'annessione alla Confederazione Svizzera, spirito di giustizia, di uguaglianza e di libertà disciplinata nelle leggi votate dal popolo.

Per la Commissione della Gestione:

Jolli, relatore

Pedimina — Tatti — Verda P.

Darani — Ghisletta — Monti —
